

D.D.S. n. *18*/2018

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

SERVIZIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI CATANIA

C.F. 80012000826

Il Dirigente Capo del Servizio

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge ed il regolamento di Contabilità Generale dello Stato;

VISTI gli articoli 98 e 99 del T.U. delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche, approvato con R.D. 25/07/1904 n. 523 e ss.mm.ii.;

VISTO il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm.ii. nonché il regolamento 14/08/1920, n. 1285;

VISTO l'art. 19, comma 6 bis, della L.R. del 27/04/1999, n. 10 come integrato dall'art. 11 della L.R. 15/05/2013, n. 9;

VISTE le istanze del Comune di Catania, Direzione LL.PP. Infrastrutture-Mobilità-Servizi cimiteriali, n. 414636 del 14.11.2017 pervenuta a questo Ufficio in data 14/11/2017, registrata al prot. n. 223729, Pos. 91430, e n. 423505 del 20.11.2017 pervenuta a questo Ufficio in data 20/11/2017, registrata al prot. n. 228161 intese ad ottenere l'autorizzazione per l'attraversamento del Canale Buttaceto, (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche [G.U.R.I.n.260 del 15-XI-1938] al n° 293 e successivamente trasferito alla Regione Siciliana con D.P.R. 16.12.1970 n.1503) e i canali consortili Passo Martino, Jungetto ed Emissario per riuso agricolo-industriale delle acque provenienti dal depuratore consortile di Catania sito in c.da Pantano

D'Arci , in territorio del Comune di Catania, con condotte in polietilene ad alta densità De 630, da mettere in opera, con il metodo della "T.O.C."

VISTO il Parere Favorevole di Compatibilità Idraulica rilasciato da questo Ufficio con prot. n. 39181 del 19/02/2018 avente scadenza il 18/02/2024, per gli attraversamenti sopradescritti da mettere in opera, con il metodo della "T.O.C." nei corsi d'acqua con affondamento al disotto del letto di scorrimento delle acque, misurato all'estradosso del tubo, di almeno m 1,00 (quando attraversa canali rivestiti) e non inferiore a m 2,00 negli altri casi, con la specifica prescrizione che eventuali pozzetti in c.a. siano realizzati ad una distanza minima di m 10,00 dagli argini e/o dal limite demaniale;

VISTE le planimetrie catastali ove si evince che gli attraversamenti interessano:

- l'area demaniale individuata nella part. X6 del fg.47 del comune di Catania (Canale Buttaceto) -C.T.R. 634130 lat. 37°26'19.15" N, long. 15°2'35.68" E,
- l'area demaniale individuata nella part. 37 del fg.60 del comune di Catania (Canale Passo Martino) -C.T.R. 634130 lat. 37°24'5.54" N, long. 15°0'46.32" E,
- l'area demaniale individuata nella part. 1235 del fg.49 del comune di Catania (Canale Jungetto) -C.T.R. 634130 lat. 37°25'38.06" N, long. 15°2'27.72" E,
- l'area demaniale individuata nella part. 981 del fg.49 del comune di Catania (Canale Emissario) -C.T.R. 634130 lat. 37°25'48.44" N, long. 15°2'32.80" E;

VISTA la planimetria catastale ove si evince che il canale di scarico iniziale che confluisce nel Canale Bicocca è individuato tra le particelle 152, 153, 154 e 337 del Fg. 55 del catasto terreni del Comune di Catania;

VISTE la quietanze di pagamento di € 845,00 quale cauzione e di € 845,00 quale canone per l'anno 2018, trasmesse con nota n. 102721 del 14/03/2018, ed assunta al prot. n. 661651 di quest'Ufficio in data 20/03/2018;

VISTO il P.A.I. individuato dalle C.T.R. 634130, 641010, 640040, 634140 da cui risulta che le opere di cui trattasi insistono in aree a pericolosità geomorfologica e/o idraulica ricompresa tra P2 e P3 e rischio idraulico ricompreso tra R2 e R4 e sito di attenzione segnalato nelle adiacenze dell'impianto di depurazione denominato "095-E-3CT-E11";

VISTI gli elaborati grafici, la relazione tecnica e la documentazione fotografica ove vengono descritti dettagliatamente i manufatti di attraversamento previsti;

VISTO il Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche approvato con R.D. 25/07/1904 n° 523 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Circolare che individua le competenze degli Uffici del Genio Civile dell'Isola in materia di corsi d'acqua e demanio idrico dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità del 04 aprile 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 21.04.2017 – Parte I n.16;

CONSIDERATO che può essere rilasciata la concessione sopra indicata con scadenza al 18/02/2024 (coincidente con la data di scadenza del rinnovo del Parere di Compatibilità Idraulica rilasciato);

RITENUTO di rilasciare al Comune di Catania - Direzione LL.PP. Infrastrutture-Mobilità- Servizi cimiteriali, la concessione di che trattasi.

DECRETA

Art. 1 Per i motivi espressi in premessa è assentita al Comune di Catania - Direzione LL.PP. Infrastrutture-Mobilità- Servizi cimiteriali il rilascio, a titolo precario, della concessione per gli attraversamenti sopradescritti da mettere in opera, con il metodo della "T.O.C." nei corsi d'acqua con affondamento al disotto del letto di scorrimento delle acque, misurato all'estradosso del tubo, di almeno m 1,00 (quando

attraversa canali rivestiti) e non inferiore a m 2,00 negli altri casi, con la specifica prescrizione che eventuali pozzetti in c.a. siano realizzati ad una distanza minima di m 10,00 dagli argini e/o dal limite demaniale; così come evidenziato nel Parere di Compatibilità Idraulica rilasciato dal Genio Civile di Catania con prof. n. 39181 del 19/02/2018;

Art. 2 La concessione viene rilasciata fino alla scadenza del 18/02/2024 coincidente con la scadenza del rinnovo del Parere di Compatibilità Idraulica rilasciato, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nello stesso e verso il pagamento del canone annuo anticipato di € 845,00 (euro ottocentoquarantacinque/00);

Art. 3 Il canone annuo pari ad € 845,00 (euro ottocentoquarantacinque/00) di concessione dovrà essere versato in rate annuali anticipate. Detto canone dovrà essere rivalutato annualmente in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatesi nell'anno precedente, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L. 24/12/1993, n. 537, così come richiamato dall'art. 19 della L.R. 27/04/1999, n. 10 e dovrà essere versato in rate annuali anticipate, entro il 30 maggio di ogni anno, mediante versamento a mezzo b/b all'IBAN IT33C0200816939000300005449, intestato a **"Cassiere Regione Siciliana – Unicredit S.p.A. – Ufficio Provinciale di Catania"** con espressa indicazione, in corrispondenza della causale, dei dati identificativi del versante, la motivazione del versamento ed il capitolo di entrata relativo n° 2622 ;

Art. 4 A garanzia del pagamento dei canoni di cui all'art. 2 il concessionario ha già costituito cauzione per la somma di € 845,00 (euro ottocentoquarantacinque/00) tramite versamento b/b del 29/11/2017 sul capitolo 2622.

L'amministrazione regionale provvederà allo svincolo ed alla restituzione della cauzione all'avente diritto soltanto quando siano stati pienamente regolarizzati e

liquidati tra l'amministrazione stessa ed il Concessionario i rapporti di qualsiasi specie derivanti dalla concessione e non esistano danni o cause di danni possibili, imputabili al concessionario, oppure a terzi per il fatto dei quali il Concessionario debba rispondere.

L'Amministrazione ha diritto di valersi dell'accennata cauzione per reintegrarsi dei crediti da questa garantiti senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario.

Art. 5 Il bene viene concesso nello stato in cui si trova attualmente. Il concessionario assume a proprio carico tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, e le contribuzioni e gli obblighi di qualsiasi natura gravanti sul bene stesso esonerando l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti da qualsiasi causa conseguente l'utilizzo del bene dato in concessione.

Art. 6 Il concessionario, non dovrà produrre danni agli argini, al letto dei corsi d'acqua, alle proprietà private e comunque in caso di piogge eccezionali, la stessa dovrà provvedere, senza preavviso da parte di quest'Ufficio, alla rimozione delle opere mobili che impediscono il deflusso delle acque. Oltre alle sopra esposte indicazioni, il Comune di Catania è tenuto alla piena osservanza delle leggi e regolamenti sulle opere idrauliche.

Art. 7 Il concessionario dovrà ritenersi decaduto dalla concessione, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, anche prima della scadenza, qualora il medesimo:

- a) abbia sub-concesso il bene, in tutto o in parte, stabilmente o temporaneamente, con o senza corrispettivo;
- b) abbia mutato la destinazione del bene o, comunque ne abbia fatto un uso irregolare;
- c) si sia reso moroso nel pagamento del canone e dei servizi accessori a suo carico.

Art. 8 La violazione degli obblighi del rapporto di concessione comporta la revoca della concessione stessa e l'applicazione delle eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente. La revoca sarà comunicata al concessionario mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Qualora si debba procedere al rilascio coattivo del bene, in seguito a revoca o decadenza della concessione, questo Ufficio procederà allo sfratto in via amministrativa, ai sensi dell'art. 823, comma 2, e dell'art. 828, comma 2, del codice civile.

Art. 9 La quietanza del versamento relativa al canone dovrà essere trasmessa tempestivamente all'amministrazione concedente.

Art. 10 In caso di ritardato pagamento del canone saranno applicati gli interessi legali.

Art. 11 La concessione è nominale e pertanto non può essere ceduta.

Art. 12 Nel caso di rinuncia, decadenza o revoca della concessione, il concessionario deve provvedere a propria cura e spese senza richiedere o pretendere alcun risarcimento ed indennizzo per le spese sostenute, su richiesta del concedente, alla demolizione delle eventuali opere realizzate e al ripristino dell'area demaniale oggetto della Concessione, lasciando la stessa sgombera di materiali di risulta. In caso di inadempimento il concedente vi provvederà direttamente, addebitando la spesa al concessionario.

Art. 13 L'uso per la quale è concessa l'area demaniale non può essere diversa da quella sopra descritta, ed eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate.

Art. 14 La realizzazione di opere strutturali nell'area demaniale di cui trattasi, è subordinata al possesso da parte del concessionario, di ogni autorizzazione prevista dalle normative vigenti in materia.

Art. 15 Il concessionario deve mantenere costantemente in buono stato l'area e le

opere di cui trattasi; deve eseguire a sua cura e spese, tutte le riparazioni e/o le modifiche delle opere realizzate, che il concedente ritiene di ordinare ai fini del buon regime delle acque.

Art. 16 Essendo il contratto stipulato per un tempo determinato, non occorrerà per porre termine alla Concessione, alcuna reciproca disdetta. Sarà cura però, del concessionario comunicare rinuncia al concedente.

Art. 17 Qualora il concessionario fosse interessato al rinnovo dell'atto, dovrà presentare istanza in bollo un anno prima della scadenza della concessione all'Ufficio del Genio Civile competente per territorio.

Art. 18 Sono fatti salvi tutti i visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione delle opere in argomento.

Art. 19 Per quanto non previsto nella presente Concessione, valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di Polizia Idraulica, fermo restando che la concessione non determina alcuna servitù.

Art. 20 Il concedente può disporre varianti in alveo sia planimetriche che altimetriche, in qualsiasi tempo, senza che per ciò il concessionario possa opporre difficoltà o pretendere compensi di sorta.

Art. 21 Tutte le spese inerenti la presente Concessione, comprese le imposte di bollo e di registro, sono a carico del concessionario.

Catania, 30 MAR. 2018

75081

Il Dirigente Capo Servizio

(dott. ing. S. G. Ragusa)

Il Dirigente dell' U.O. 9

(dott. ing. Giovanni Spampinato)



